

# Relais Monaco Country Hotel&Spa

Il progetto degli architetti Afra e Tobia Scarpa è riuscito a mantenere inalterato il fascino della villa di nobili origini, rinnovandosi di continuo

**N**ato "bene", con un'aura di nobiltà nella sua struttura frontale, tipica delle ville venete ottocentesche, il Relais Monaco Country Hotel&Spa combina segni architettonici antichi a elementi contemporanei. Vi si arriva da un lungo viale che corre tra vigneti, e dà un piacevole benvenuto, facendo apprezzare ancora di più lo charme della villa dove si trovano la reception e 17 suite in stile classico. Nelle due ali laterali trovano posto 62 camere in stile contemporaneo, le sale meeting, la nuovissima SPA, il raffinato ristorante "La vigna" e una magnifica sala banchetti, col soffitto ligneo a carena. La facciata nord si apre sulla terrazza affacciata sul parco secolare che, insieme alla piscina, fa apprezzare all'ospite il fascino dolce e riposante della campagna trevigiana.

## La direzione di Enrico Mazzocco

Nel 2012 la direzione è stata assunta da Enrico Mazzocco, che ha dato una svolta a dir poco rivoluzionaria, intuendo finalmente la vera anima del Relais e i suoi doni naturali, ancora non espressi del tutto. «Quando ho assunto la direzione del Relais Monaco, nel maggio del 2012, ho subito intuito le enormi e ancora inespresse potenzialità leisure di questa struttura. Allora, i segmenti di mercato che costituivano il core business erano

Mice e corporate e ho cominciato subito a lavorare per aumentare la componente leisure, che si è andata via via affermando sempre di più, tanto che nel 2017 il leisure ha superato il corporate. Nel 2016, con la realizzazione della CountrySpa, c'è stata la svolta decisiva che mi ha permesso di introdurre una clientela, quella wellness-leisure, completamente nuova».

## Autenticità fa rima con centralità

Ma la nuova parola d'ordine per Mazzocco oggi è "autenticità" e aggiunge "Qualunque viaggiatore, se sceglie una meta col cuore e con la mente, desidera farsi un'idea della realtà che va a visitare e ne cerca l'anima autentica, fatta di storia, arte, cultura in senso lato, carattere della gente. Desidera conoscere le eccellenze del territorio, degustare la cucina del territorio e vuole emozioni».



## La cucina trevigiana

Il Relais continua a dare il meglio di sé restando nel solco della grande tradizione della cucina trevigiana. Questa solida e apprezzata decisione è stata raccontata attraverso un libro intitolato "La Cucina trevigiana del Relais Monaco" per sottolineare il radicamento al territorio e il forte legame con la storia che ha preceduto la nascita del Relais. Qui, infatti, negli anni '60, la cucina trevigiana sperimentava e si evolveva con il famoso e appassionato Alfredo del Toulà, fino a diventare grande cucina internazionale, restando fedele alle radici. Questa scelta è stata vincente e la crescita esponenziale del settore celebrativo (matrimoni, comunioni, compleanni, ecc) lo testimonia. Lo chef Domenico Longo, da anni, dirige la cucina con grande professionalità, estro creativo e calma, quest'ultima dote preziosa quanto le prime due.



bero stilizzato, un richiamo al green e alla bellezza del Parco, la cui vista tranquillizza e affascina gli ospiti in ogni stagione. Anche la hall, il ristorante e la sala banchetti saranno oggetto di un importante restyling.

Luciana Sidari

Il Relais Monaco si presenta come un'ideale piattaforma per esplorare la regione. Da qui si possono raggiungere facilmente le Colline del Prosecco, le Dolomiti, le tante small art cities, i piccoli borghi medievali e alcune tra le ville di Palladio, vanto del Veneto. La vacanza può essere costruita all'insegna dello slow-tourism, che si può fare anche in bicicletta o ebike.



## L'offerta Mice

La presenza congressuale (capienza massima fino a 200 persone) occupa una quota di fatturato importante; non a caso, la location si presta molto bene per la presentazione di prodotti, specialmente quelli legati all'outdoor. Il direttore puntualizza «l'offerta che proponiamo come post congress è estremamente varia: si può scegliere tra degustazioni di Prosecco, visite alle cantine dei più apprezzati produttori, ai monumenti unici al mondo come la Gipsoteca e la casa di Canova a Possagno, alle ville di Palladio. Si possono inoltre organizzare team building, cene a tema e molto altro ancora».

## Novità per il 2019

Grazie ai risultati ottenuti, si proseguirà con il rinnovamento delle camere, nell'ala contemporanea: i letti saranno dotati di testiere retroilluminate raffiguranti un al-

## La nuovissima Country Spa del Relais Monaco

La nuova Spa è uno spazio dedicato al relax e al benessere firmato Sainte Claire, una delle aziende di maggior spicco nel panorama italiano. La Spa è a disposizione degli ospiti dell'hotel e del pubblico esterno con un'ampia offerta di contenuti di assoluta avanguardia in tema di wellness. Silvia Favaro, responsabile della gestione della Spa, ha selezionato i migliori trattamenti estetici per uomo e donna e una ricca scelta di massaggi. Sono, inoltre, disponibili gli esclusivi trattamenti di vinoterapia, percorsi di remise en forme e sessioni estetiche pensate per i futuri sposi. «L'investimento», sottolinea il direttore, «aggiunge valore all'offerta leisure di questa splendida villa veneta e apre le porte ad un nuovo segmento di mercato all'insegna dello slow tourism, del viaggiare lento e rilassante, con una predilezione per la buona cucina, l'arte e la cultura del posto. In questo senso, Treviso e la sua provincia hanno un grande e ancora inespresso potenziale e il Relais Monaco, con la sua Country Spa, offre un motivo in più per conoscerlo».